



Modalità aereo

Paolo Zagari · 13 Febbraio 2019



L'arte popolare rappresenta un Paese più del genio di un singolo artista. Il genio non ha regole, appartenenze o confini. È del mondo. L'arte popolare invece è il frutto di sinapsi di tradizioni collettive, di modi di vivere, ridere, pregare, piangere e mangiare maturati nel corso di millenni. È la sintesi di un popolo molto più di un confine tracciato chissà da chi e di una bandiera imposta dall'alto. Insomma il cinema popolare ci rappresenta e ci definisce più di un'indagine demoscopica o un passaggio elettorale.

“**Modalità aereo**” rappresenta perfettamente il momento storico che stiamo attraversando: senza senso, banale, anonimo, privo di talento. Nessuna critica per carità, questi film sono il pane del cinema italiano, maestranze che altrimenti sarebbero a spasso, posti di lavoro etc etc. Solo la constatazione di uno scivolamento verso il basso di ciò che a partire dalla commedia dell'arte per arrivare alla commedia italiana era stato il vanto dell'Italia. Il regno dell'improvvisazione si è trasformato nella Repubblica dell'approssimazione. Uno vale uno. E si vede. Nella società e al cinema.

Titolo italiano: Modalità aereo | **Titolo originale:** id. | **Regia:** Fausto Brizzi | **Sceneggiatura:** Fausto Brizzi, Paolo Ruffini, Herbert Simone Paragnani | **Fotografia:** Marcello Montarsi | **Montaggio:** Luciana Pandolfelli | **Scenografia:** Maria Stilde Ambruzzi | **Costumi:** Elena Minesso | **Musica:** Bruno Zambrini | **Cast:** Pasquale Petrolo, Paolo Ruffini, Violante Placido, Dino Abbrescia, Caterina Guzzanti. «continua Luca Vecchi, Veronica Logan | **Produzione:** Luca Barbareschi | **Anno:** 2010 | **Nazione:** Italia | **Genere:** Commedia | **Durata:** 101 | **Distribuzione:** 01 Distribution | **Uscita:** 21 Febbraio 2019 |

